

J-Teck3, un'azienda etica per la stampa digitale tessile

J-Teck3 nasce nel 2003 da un progetto ambizioso di entrata in un mercato di nicchia, ma dalle grandi possibilità di sviluppo, in cui i players, erano e sono, grosse multinazionali dalle grandi risorse. "Il business plan - spiega la responsabile marketing Rosaria Pozzoni - è stato poi sottoscritto da un investitore privato che ha creduto nel progetto della stampa digitale nel settore tessile". Da qui è iniziato lo sviluppo dei prodotti dispersi per la stampa dei tessuti di poliestere per poi allargarsi anche alle altre fibre naturali e passare alla produzione e ai prodotti a basso impatto ambientale, utilizzando anche la nano-



■ da sinistra: Enrico Grasselli, Rosaria Pozzoni e Italo Mariani

tecnologia per la riduzione delle particelle di coloranti in modo da agevolare la stampa con stampanti digitali di nuova generazione. "I prodotti di J-Teck3 - spiega il direttore tecnico Enrico Grasselli, sono caratterizzati da un grande apporto di tecnologia mirata all'affidabilità nell'utilizzo industriale, mentre la produzione è improntata sulla flessibilità e la velocità di risposta al mercato". In quest'ottica sono stati fatti sia investimenti in macchinari di produzione tecnologicamente avanzati e adattati dagli stessi costruttori alle esigenze di J-Teck3, sia potenziati i tre laboratori, R&D, controllo qualità e produzione. "Consolidati i mercati in cui opera anche con filiali commercia-

li in USA, Brasile, Australia, Cina e UK, - spiega il direttore commerciale Italo Mariani, l'azienda ora sta sviluppando una nuova linea, J-Next, di inchiostri digitali per la stampa tessile e rafforzando la propria presenza nel mercato italiano, e in particolare in quello comasco". Intanto J-Teck3 registra costantemente una crescita, per fatturato e volumi prodotti, esponenziale; negli ultimi due anni, caratterizzati da uno stato di crisi generale, l'aumento è stato intorno al 25%. I mercati Asiatici hanno fatto la parte del leone in termini di crescita, garantendo un cash flow continuo e senza problemi sul credito, permettendo così di finanziare quello in Europa e negli Stati Uniti.

